



Analisi dei mercati energetici e ambientali

Nota di Aggiornamento

Agosto 2026

Premessa

Nel mese di **agosto 2026** i mercati energetici europei hanno registrato un ulteriore e significativo rialzo dei prezzi, per effetto della combinazione di tensioni geopolitiche, condizioni climatiche eccezionali, maggiore domanda elettrica e persistenti elementi di criticità sul lato dell'offerta di gas.

Le tensioni sui prezzi continuano a riflettere soprattutto il quadro geopolitico in **Medio Oriente**. Nel corso di agosto sono rimaste fortemente limitate le condizioni di normale navigazione attraverso lo **Stretto di Hormuz**, snodo strategico per i flussi mondiali di petrolio e GNL, mentre i tentativi diplomatici per una normalizzazione dei transiti non hanno prodotto risultati concreti. Il vertice internazionale promosso da **Germania e Turchia**, previsto a Istanbul il 30 agosto e dedicato proprio alla sicurezza dello Stretto, è stato rinviato a data da destinarsi. La tensione è tornata ad aumentare alla fine del mese, con nuovi scontri tra Stati Uniti e Iran il 31 agosto e con traffici energetici attraverso Hormuz ancora sensibilmente inferiori ai livelli precedenti alla crisi.

A questi fattori si sono aggiunte nuove criticità sul fronte dell'offerta europea. Il 10 agosto è stato infatti annunciato il **prolungamento fino al 1° febbraio 2027 della riduzione produttiva del giacimento norvegese di Ormen Lange**, inizialmente prevista fino a ottobre. L'indisponibilità interessa circa **8-9 milioni di metri cubi al giorno** e sottrae al mercato europeo oltre 1 miliardo di metri cubi di gas nel periodo che comprende gran parte della stagione invernale.

Particolarmente rilevante resta inoltre il livello degli **stoccaggi europei**, che a fine agosto rimane sensibilmente inferiore rispetto agli anni precedenti. Al **31 agosto 2026**, gli stoccaggi dell'UE risultavano pieni per circa il **65%**, a fronte di una situazione molto più favorevole in Italia (**83%**). Restano invece più esposti i principali sistemi del Nord Europa, in particolare **Germania (53%) e Paesi Bassi (47%)**. Il maggiore livello di riempimento italiano costituisce quindi un elemento di relativa sicurezza per il sistema nazionale, mentre il basso livello medio europeo continua a rappresentare un fattore rialzista per le quotazioni in vista dell'inverno 2026-2027.

Le tensioni sul gas si sono trasferite direttamente sul mercato **elettrico**. In Italia il **PUN Index GME medio di agosto si è attestato a 180 €/MWh**, in aumento del **15% rispetto a luglio** e del **65% rispetto ad agosto 2025**, raggiungendo i valori mensili più elevati dalla fine del 2022. L'aumento è stato determinato non solo dal maggior costo del gas e da quotazioni dei permessi di emissione ETS stabilmente superiori agli 80 €/ton, ma anche dalla forte crescita della domanda elettrica dovuta alle elevate temperature e da un mix di generazione più dipendente dal termoelettrico.

In particolare, secondo i dati preliminari Terna, la domanda elettrica italiana di agosto si è attestata a circa **28,9 TWh, +16,7% rispetto ad agosto 2025**, segnando un nuovo massimo storico per il mese. La maggiore domanda è stata coperta in larga parte attraverso un forte incremento della produzione delle **centrali a gas (+45,6% su base annua, a circa 10,2 TWh)** e del fotovoltaico (+20,3%), mentre sono diminuite sia la produzione idroelettrica (-

17,5%), penalizzata dalla siccità, sia quella eolica (-23,4%). Le fonti rinnovabili hanno conseguentemente coperto circa il **41,5% della domanda**, rispetto al 47,7% dell'agosto precedente.

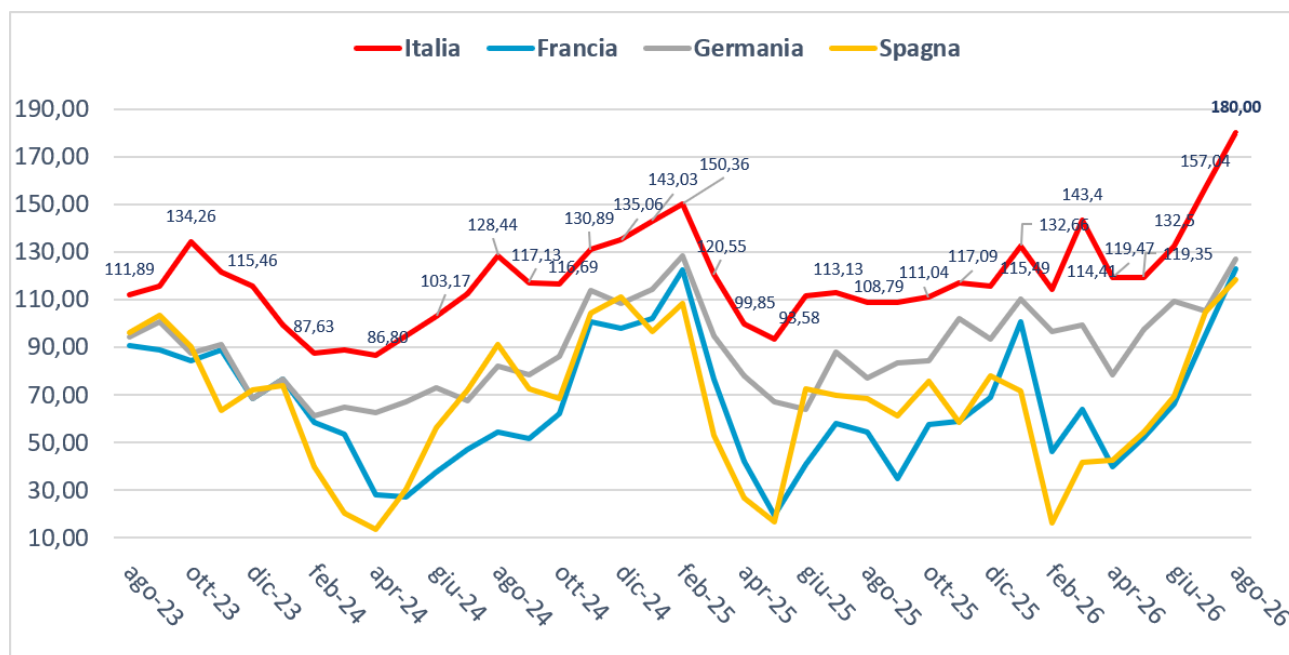
La forte crescita dei prezzi ha indotto **ARERA** a rafforzare già all'inizio di agosto l'attività dell'**Unità di Vigilanza Energetica**, con un monitoraggio più tempestivo dei prezzi, dei volumi e dei comportamenti degli operatori. L'Autorità ha ricondotto il rialzo principalmente a fattori fondamentali – scarsità dell'offerta di gas internazionale, temperature elevate e limitazioni produttive in diversi Paesi europei – precisando che, allo stato delle verifiche effettuate, non erano emerse anomalie di mercato tali da spiegare l'aumento dei prezzi.

Nel mese di **agosto 2026** i **prezzi elettrici** hanno registrato un nuovo e significativo rialzo in tutti i principali mercati europei. In Italia il **PUN Index GME medio si è attestato a 180 €/MWh**, confermandosi nettamente superiore ai valori di **Germania (126,9 €/MWh)**, **Francia (122,8 €/MWh)** e **Spagna (118,2 €/MWh)**.

Su base congiunturale, rispetto a luglio, il PUN italiano è aumentato del **14,6%**, un incremento inferiore a quelli registrati in **Francia (+29,0%)** e **Germania (+20,3%)**, ma superiore, seppure di poco, a quello della **Spagna (+12,9%)**. Ciò nonostante, il divario italiano resta molto ampio: ad agosto l'elettricità è costata circa **53 €/MWh in più rispetto alla Germania**, **57 €/MWh in più rispetto alla Francia** e **62 €/MWh in più rispetto alla Spagna**.

Sul piano tendenziale, rispetto ad agosto 2025, il PUN italiano è aumentato di circa il **65%**, una dinamica sostanzialmente in linea con la Germania (+65%), ma inferiore alla Spagna (+73%) e soprattutto alla Francia (+126%), quest'ultima anche per effetto dei bassi livelli registrati un anno prima.

Confronto prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee - €/MWh



Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME, NordPool, OMIE, Powernext

L'Italia resta il mercato elettrico più caro tra le principali economie europee, con un differenziale nell'ordine del **42% rispetto alla Germania, del 47% rispetto alla Francia e del 52% rispetto alla Spagna**. Un divario che continua a pesare sulla competitività del sistema produttivo e che rende particolarmente rilevante l'effettiva attuazione delle misure previste dal **decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21 ("DL Bollette")**, convertito dalla legge 10 aprile 2026, n. 49.

Nel corso dell'estate sono stati compiuti alcuni passi avanti. Per le imprese, ARERA ha già dato attuazione alla **riduzione della componente ASOS per le utenze non domestiche non energivore**, mentre resta più articolata l'implementazione delle misure destinate a incidere direttamente sui prezzi all'ingrosso. In particolare, per il meccanismo previsto dall'articolo 6, comma 3, relativo al rimborso ai produttori termoelettrici di parte dei costi connessi ai prelievi di gas per la produzione elettrica, ARERA ha avviato il procedimento attuativo e, a giugno, ha posto in consultazione le misure transitorie; alla fine di agosto il percorso regolatorio risultava quindi ancora in fase di completamento.

Nel corso di agosto è proseguita anche l'attuazione del **DL Bollette sul fronte della cosiddetta "saturazione virtuale" della rete**. Il 6 agosto ARERA ha espresso il proprio parere sullo **schema di decreto MASE attuativo dell'art. 7, comma 2, del DL 21/2026**, che definisce i criteri e le modalità per la determinazione e l'aggiornamento, da parte di Terna, della capacità massima addizionale di impianti rinnovabili e sistemi di accumulo effettivamente integrabile nella Rete di Trasmissione Nazionale. La misura punta a rendere

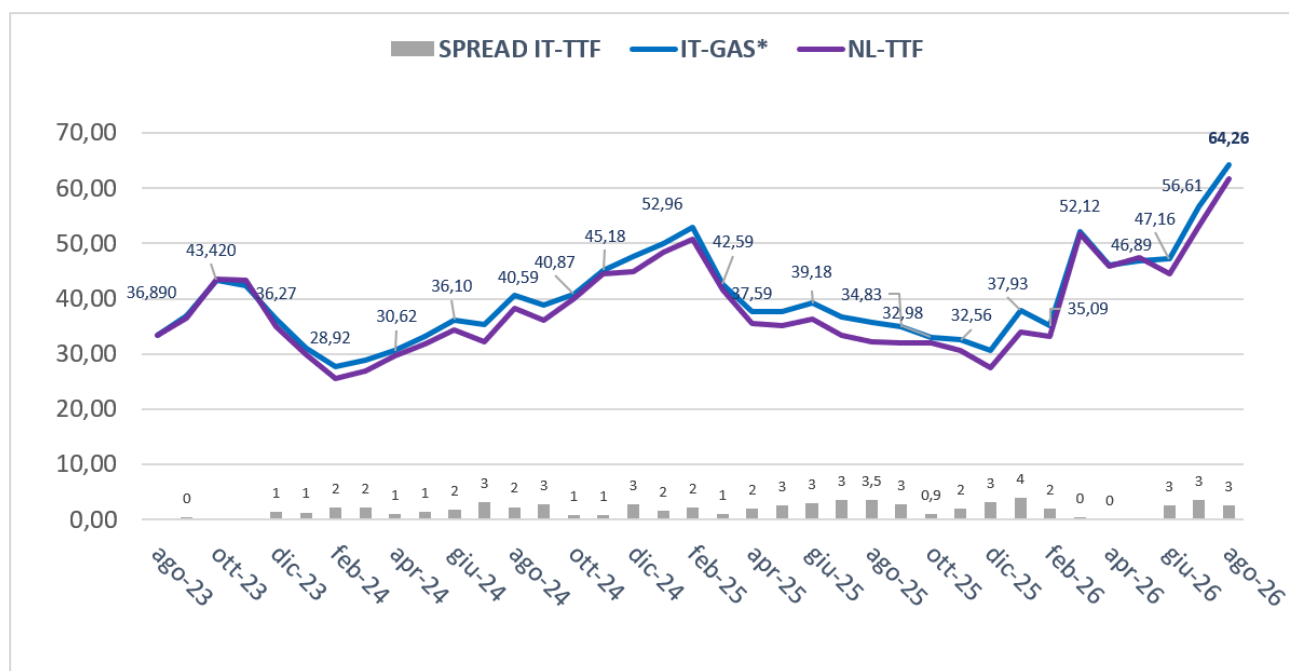
più trasparente l'effettiva disponibilità della rete e a superare le distorsioni determinate dall'eccesso di richieste di connessione che non si traducono in nuovi impianti.

Anche il **mercato del gas** ha registrato ad agosto un deciso peggioramento. Il **PSV italiano si è attestato in media a 64,3 €/MWh**, mentre il **TTF olandese ha raggiunto 61,6 €/MWh**, collocandosi tra i livelli più elevati osservati dal 2023.

La dinamica è nettamente rialzista sia sul piano **congiunturale** sia su quello **tendenziale**. Rispetto a luglio, il PSV è aumentato del **13,5%**, mentre il TTF ha segnato un incremento ancora più marcato, pari a circa il **16%**. Lo spread PSV-TTF si è tuttavia ridotto, da circa **3,5 €/MWh a 2,6 €/MWh**.

Il confronto con agosto 2025 è ancora più significativo: il **PSV cresce di circa l'80%** e il **TTF di oltre il 90%**. Si tratta di un aumento di dimensione eccezionale, che conferma il deterioramento delle condizioni di approvvigionamento europee rispetto allo scorso anno e la crescente esposizione dei prezzi alle tensioni geopolitiche e alle incertezze sull'offerta.

Confronto andamento prezzi spot IT Gas – TTF, €/MWh



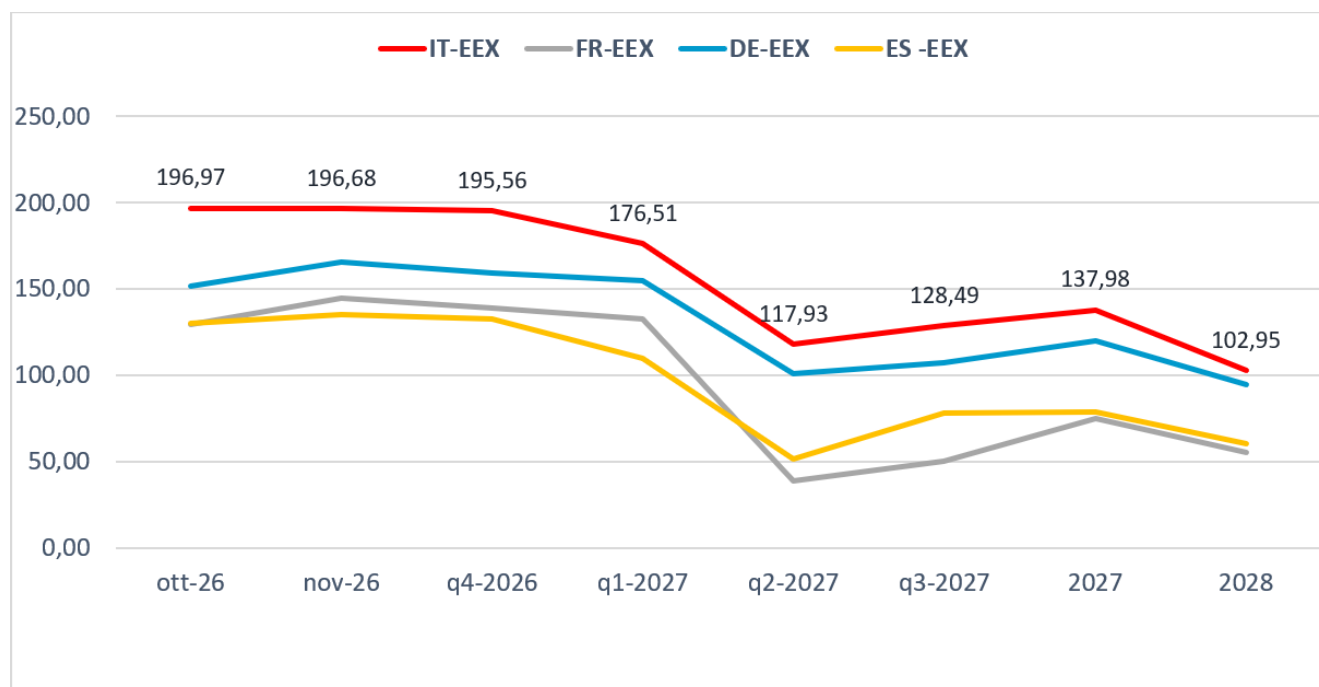
Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME, EEX

Le quotazioni **futures** confermano un quadro di forte tensione nel breve termine. Al 1° settembre, il prezzo italiano per il **quarto trimestre 2026** si attesta a circa **196 €/MWh**, nettamente sopra Germania (**159 €/MWh**), Francia (**139 €/MWh**) e Spagna (**133 €/MWh**). Il mercato incorpora quindi un significativo premio di rischio per il prossimo inverno.

La curva segnala un ridimensionamento rispetto ai livelli attesi per l'inverno: il prezzo italiano scende a 176,5 €/MWh nel primo trimestre 2027 e a 117,9 €/MWh nel secondo, **per risalire a 128,5 €/MWh nel terzo trimestre**; il Cal-27 si attesta a 138 €/MWh e il Cal-28 a circa 103 €/MWh.

Il dato più rilevante resta tuttavia la persistenza del **differenziale competitivo italiano**. Lo spread con la Germania tende a ridursi sensibilmente nel medio-lungo periodo, passando da circa **36 €/MWh nel Q4 2026** a poco più di **8 €/MWh nel 2028**. Diversa la dinamica rispetto a Francia e Spagna, nei cui confronti il gap resta molto ampio anche sul 2028, superiore a **40 €/MWh**.

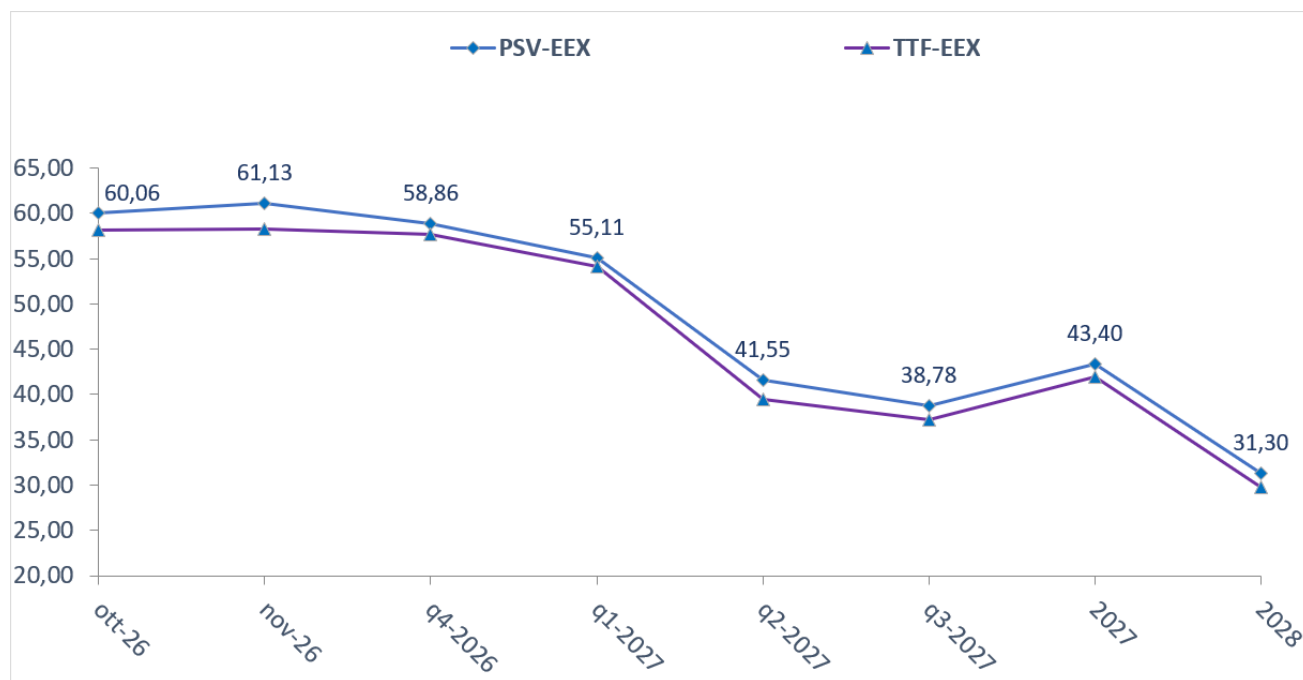
Prezzi futures delle principali borse elettriche europee al 01.09.2026 - €/MWh



Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

Anche i **futures del gas** indicano prezzi ancora elevati nel prossimo inverno, ma con una discesa più marcata successivamente. Il **PSV Q4 2026 quota 58,9 €/MWh**, poco sopra il TTF (57,6 €/MWh), per scendere a 55,1 €/MWh nel primo trimestre 2027 e a 41,5 €/MWh nel secondo. Il **Cal-27 PSV si attesta a 43,4 €/MWh** e il **Cal-28 a 31,3 €/MWh**.

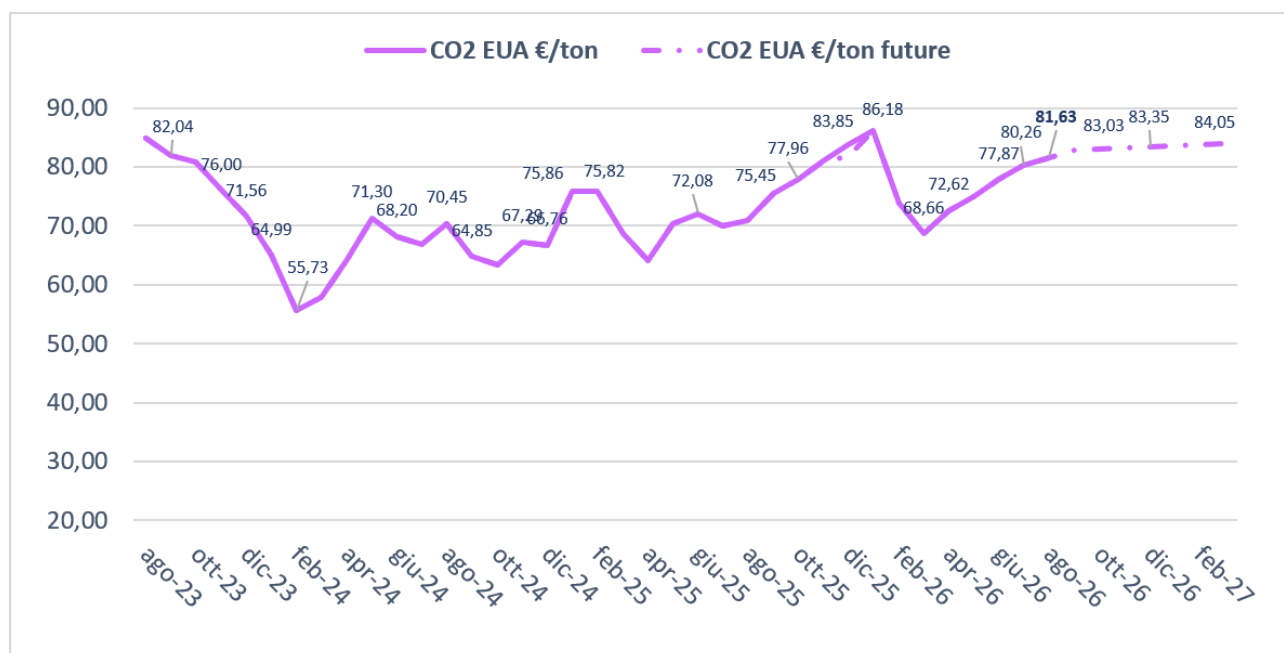
Prezzi futures PSV – TTF al 01.09.2026, €/MWh



Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

A mantenere pressione sui costi della generazione contribuisce infine il mercato della CO₂. **Ad agosto le quote EUA si sono attestate in media a 81,6 €/ton**, in aumento di circa il 2% rispetto a luglio e di oltre il 15% su agosto 2025. Anche la curva futures non prospetta un significativo allentamento, con quotazioni nell'area di 83 €/ton fino a fine 2026 e intorno a 84 €/ton a marzo 2027.

CO₂ EUA: valori mensili a consuntivo e futures al 01.09.2026

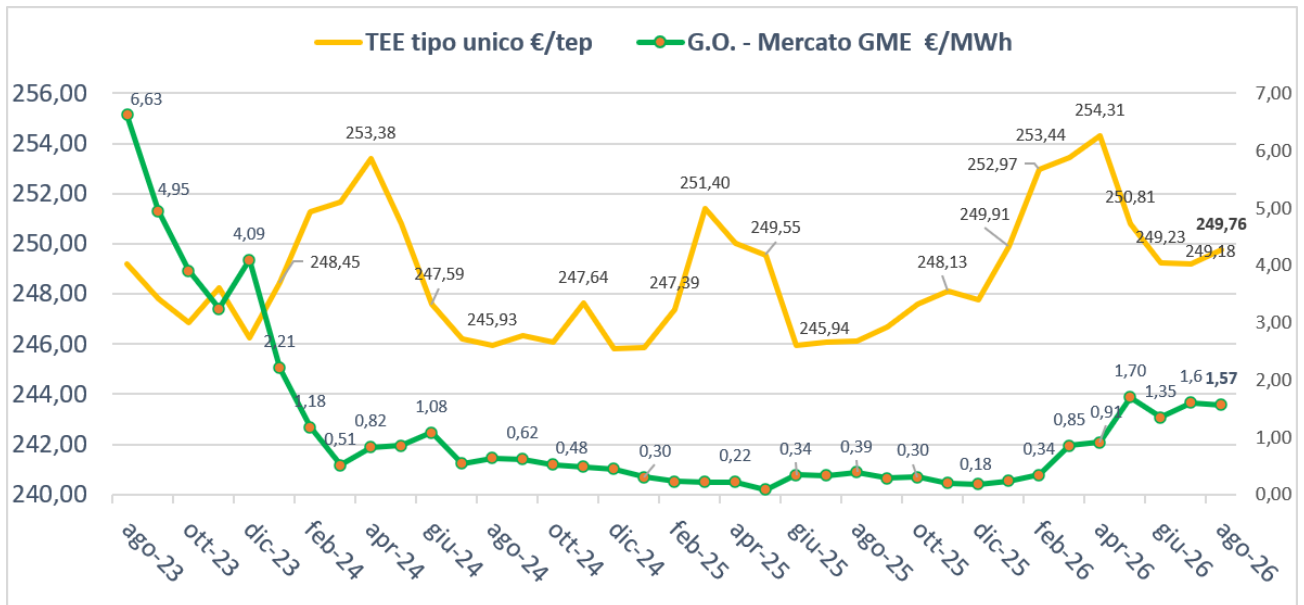


Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati EEX

Sul fronte degli **altri mercati ambientali**, i **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)** si confermano sostanzialmente stabili: ad agosto il valore si attesta a **249,76 €/tep**, in lieve aumento rispetto a luglio (**249,18 €/tep**), dopo il picco di **254,31 €/tep** raggiunto in primavera. Il mercato continua quindi a muoversi in un intervallo relativamente ristretto, senza segnali di particolare tensione.

Più dinamico il mercato delle **Garanzie d'Origine (GO)**, che ad agosto si attestano a **1,57 €/MWh**, in lieve flessione rispetto a luglio (**1,61 €/MWh**), ma su livelli nettamente superiori a quelli dello scorso anno. Dopo i minimi registrati tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, le quotazioni hanno infatti mostrato un deciso recupero, pur con una maggiore volatilità negli ultimi mesi.

Mercati ambientali: andamento TEE e GO



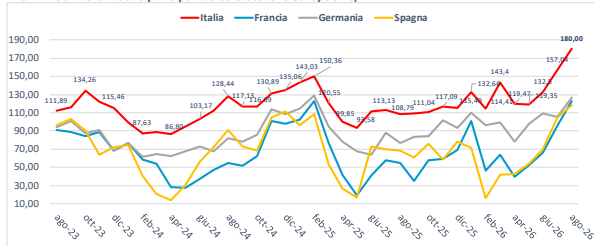
Fonte: Elaborazioni Confindustria su dati GME

Nel complesso, emerge quindi una **sostanziale stabilità dei TEE**, a fronte di una **ripresa più marcata del valore delle GO**, che torna a fornire un segnale economico più significativo alla produzione rinnovabile.

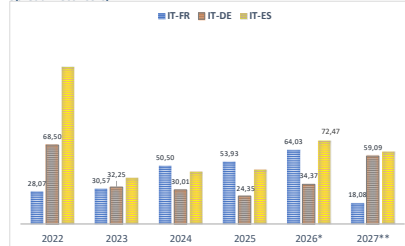
Monitoraggio Mercati Energetici e Ambientali

Mercato Elettrico - Spot

Prezzi medi mensili delle principali borse elettriche europee - €/MWh



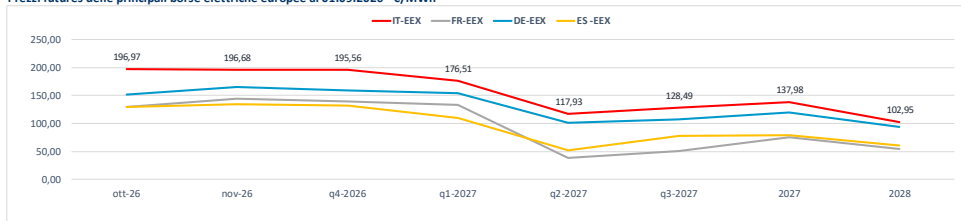
Spread Elettrico €/MWh



*quotazioni a consuntivo; **quotazioni future del 30.07.2026

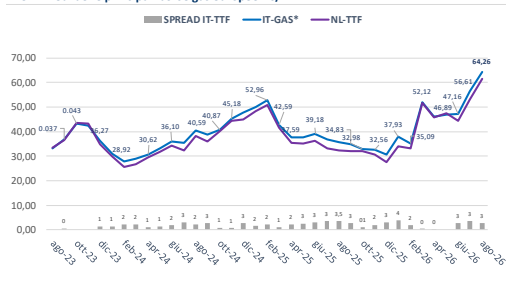
Mercato Elettrico - Future

Prezzi futures delle principali borse elettriche europee al 01.09.2026 - €/MWh

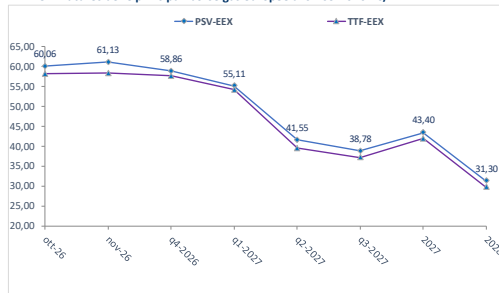


Mercato Gas

Prezzi medi delle principali borse gas europee - €/MWh



Prezzi futures delle principali borse gas europee al 01.09.2026 - €/MWh

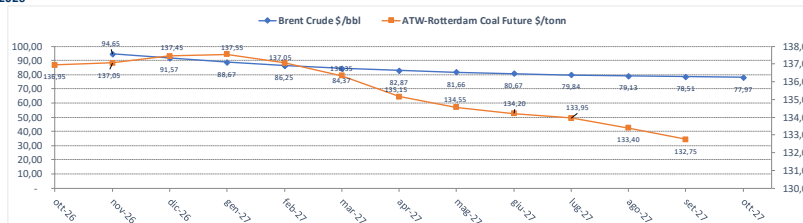


**Valori IG Index GME dal mese di agosto 2023

***Media prezzi giornalieri fino al 01.09.2026

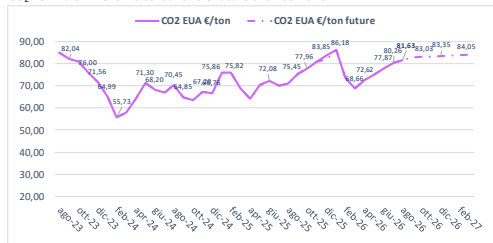
Mercato Commodities

Prezzi future al 01.09.2026

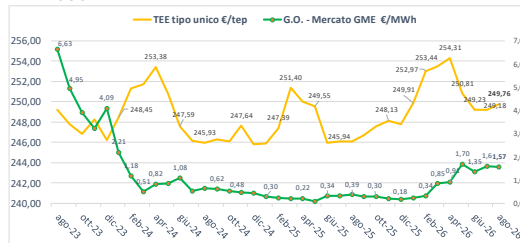


Mercati Ambientali

CO2 EUA valori mensili a consuntivo e future al 01.09.2026



TEE e G.O.



Fonte: dati pubblici EEX, GME, NordPool, OMIE, Powernext, The ICE

Tutti i diritti sono di Confindustria e ad essa riservati. È vietato pubblicare, riprodurre, memorizzare, trasmettere in forma elettronica o con altri mezzi, creare riassunti e/o estratti, distribuire, commercializzare e/o comunque utilizzare, in tutto o in parte il contenuto, per qualunque finalità. In ogni caso deve essere citata la fonte "Confindustria". Confindustria non è responsabile per eventuali danni derivanti dall'utilizzo del contenuto e non garantisce la completezza, aggiornamento e totale correttezza dello stesso né di quello tratto da fonti esterne.